



CAMMINIAMO INSIEME

*Notiziario per i soci e i volontari del
Comitato per la lotta contro la fame nel mondo - ODV
FORLI'*

Maggio 2022

n. 53

MERCATINO STRAORDINARIO DELL'USATO

A Forlì in Largo Annalena Tonelli 1

2022

dal **14** al **17** Maggio



ORARI

Sabato 14: orario continuato 8,30 - 18,30

Domenica 15: 9,00 - 12,30 / 14,00 - 18,30

Lunedì 16: 9,00 - 12,00 / 15,30 - 18,30

Martedì 17: 9,00 - 12,00 / 15,30 - 18,30

per la preparazione del mercatino straordinario il Comitato resterà chiuso
dal 30 Aprile al 13 Maggio 2022

**COMITATO PER LA LOTTA
CONTRO LA FAME NEL MONDO**

O.D.V. – Largo Annalena Tonelli, 1 – 47122 – FORLÌ'
www.comitatorforli.org

VIAGGI PER IL POPOLO UCRAINO

Tutti i giorni continuiamo a sentire e vedere delle notizie drammatiche dall'Ucraina. La speranza di una pace in tempi brevi rimane purtroppo una speranza e i dati invece sono sempre più pesanti. L'agenzia Onu per i rifugiati (UNHCR) stima che siano circa cinque milioni i rifugiati dall'Ucraina che in due mesi, dal 24 febbraio, hanno attraversato i confini in cerca di sicurezza, altri 6,5 milioni di persone sono sfollate all'interno dell'Ucraina e circa 13 milioni di persone sarebbero bloccate nelle aree colpite dal conflitto o impossibilitate a potersi spostare.

In questa situazione il Comitato per la lotta contro la fame nel mondo sta operando per portare aiuti e per sostenere chi a Forlì ha ricevuto e ospita dei rifugiati. Due viaggi al confine con l'Ucraina sono già stati realizzati, un terzo è in preparazione e previsto entro maggio. Per aiutare i profughi ospitati a Forlì è stato aperto un apposito sportello di cui rendiamo conto nell'articolo di pagina 4.

17-20 marzo – primo viaggio al confine con l'Ucraina. La missione, chiamata "Romagna per gli Ucraini" è stata composta da cinque mezzi carichi di oltre 6 quintali di materiale raccolto con 16 volontari di varie organizzazioni (Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Caritas diocesana di Forlì, Protezione civile di Forlimpopoli e di Bertinoro, Croce Verde Bidente, Agesci e gruppo di preghiera di Montepaolo):



I volontari forlivesi a Przemyśl con al centro il Sindaco della città

Prima tappa, dopo aver attraversato Slovenia, Slovacchia e Ungheria, a Przemsyl, città polacca vicina al confine. Qui il gruppo è stato ricevuto da Wojciech Bakun, Sindaco della città, che ha raccontato cosa succede con decine di migliaia di profughi che quotidianamente passano la frontiera. Gran parte del materiale partito da Forlì è stato lasciato in questa città molto ben preparata a ricevere i profughi. Seconda tappa è stata alla città di Betzec dove è stato lasciato materiale destinato all'Arcivescovo di Leopoli, che ha ringraziato con un contatto telefonico e inviato un suo delegato. Infine ultima tappa a Wroclav per consegnare la fornitura di medicinali oncologici pediatrici fornita dall'Irst di Meldola.



Questo primo viaggio è stato documentato con alcuni video pubblicati nella pagina <https://www.comitatoforli.org/testimonianze-da-przemsyl/>

7-10 aprile – secondo viaggio. Aumentato il materiale consegnato grazie ad un “tir” messo a disposizione gratuitamente dalla ditta di spedizioni internazionali CIs Trasporti di Forlì che ha portato circa 200 quintali di aiuti consegnati direttamente all'arcivescovo di Leopoli, mons. Mieczyslaw Mokrzycki. La carovana, composta anche da due pulmini con nove volontari ha ancora una volta ha raggiunto anche Wroclaw per consegnare alla clinica universitaria farmaci antitumorali affidati dall'Irst di Meldola per la distribuzione ai presidi sanitari dell'Ucraina.



*I medicinali dell'Irst in viaggio per l' Ucraina con auto dei Vigili del Fuoco polacchi
Claudio C.*

LA BOUTIQUE

Assistiamo storditi ed increduli al perdurare della guerra in Ucraina, con una domanda sempre presente: cosa possiamo fare per aiutare quella popolazione?

Dopo il primo viaggio ai confini polacchi dell'Ucraina ed a Leopoli per la consegna dei materiali raccolti dal Comitato e dalle varie associazioni ed istituzioni locali riunitesi per ottimizzare le azioni di supporto, si è pensato come si poteva rendere più efficace il nostro operato, sia per i cittadini che rimangono in Ucraina che per i profughi arrivati ed in arrivo a Forlì.



Da qui è scaturita l'idea di riservare una parte della biancheria, scarpe e indumenti raccolti, a coloro che sono ospitati sia dalle istituzioni della nostra città che dalle famiglie. Il gruppo delle volontarie ha quindi selezionato gli indumenti pesanti per le consegne in Ucraina e quelli più leggeri per chi è in Italia, per fronteggiare le diverse richieste dovute alle differenze climatiche.

Dopo aver allestito un punto di distribuzione in una stanzetta al piano terra, risultato poco consono alle esigenze, il Comitato ha pensato di utilizzare gli spazi della ex "libreria". Detto e fatto, in due giornate di frenetico lavoro il gruppo delle volontarie addette agli indumenti, sotto la direzione logistica di Vanni, ha ripulito il locale e le scaffalature vuote, che sono state riempite di scatoloni suddivisi per genere, età, ecc.

Il lunedì 27 marzo giovani donne ucraine con i loro bimbi hanno inaugurato la nostra "Boutique". E' stato allestito anche un piccolo angolo per i più piccoli con libri e giochi messi a disposizione con entusiasmo dagli altri reparti.

Ben coscienti che la catena della solidarietà dovrà purtroppo essere attiva a lungo e che sarà efficace solo se i nostri cuori sapranno accogliere questa popolazione nella consapevolezza dell'arricchimento che ci porta chi viene da lontano e che non soddisfiamo tutti i loro bisogni, ci impegneremo a perfezionare il nostro operato nel segno degli insegnamenti di Annalena.

Nadia Ravaioli

INFO: apertura: lunedì, mercoledì, venerdì - h. 9-12 = tel. 0543.704356 =
e.mail: info@comitatoforli.org

DI CHE COLORE E' LA PELLE DI DIO

Negli anni '60, quando dall'America kennediana spirava il vento della "nuova frontiera" e in Italia si apriva il Vaticano II, noi col gruppo dei ragazzi delle medie cantavamo e meditavamo su un testo: "di che colore è la pelle di Dio: è nera, rossa, gialla, bruna, bianca, perché Lui ci vede uguali davanti a sé" si vedeva possibile un mondo di fraternità. Eravamo stupiti che la civilissima America respirasse ancora un clima di razzismo, noi che nelle nostre città non incontravamo gente di colore.

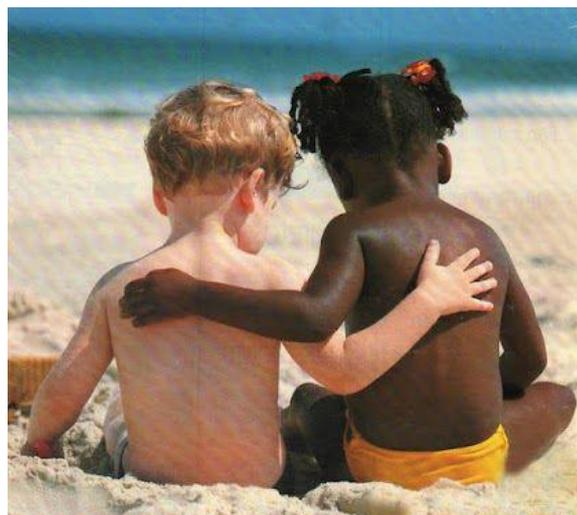
Poi arrivarono i "vu cumprà" e fu un aspetto folcloristico come lo erano state le donne dell'Italia di nord-est che, cariche di scope, battipanni, mestoli, ciabatte, vedevamo vendere le loro merci porta a porta.

Ricordo con tenerezza quando, in treno, al ritorno da una gita scolastica, vidi gli occhi azzurri carichi di lacrime di una mia giovanissima scolara che

avrebbe dovuto sedersi nell'unico posto libero, accanto ad un distinto ed elegante signore molto abbronzato. Quando fui io a sedermi accanto a lui incontrai occhi complici, sereni ma sconsolati di chi tante volte aveva intercettato sguardi impauriti, diffidenti, ostili, lungo la sua strada.

Giunsero e giungono poi tanti fuggitivi che attraversano il mare in cerca di libertà, cibo, lavoro, vita possibile e l'Italia ha scoperto, anche lei di millenaria civiltà, il razzismo sia come vero rifiuto che come accoglienza emarginante di lavoro quasi schiavo.

Oggi la guerra sul suolo europeo ci vede mobilitati in una solidarietà fatta di veri gesti di accoglienza, di porte aperte a prenderci cura di donne e bimbi biondi con gli occhi azzurri: una vera occasione, anche se dolorosa e spiazzante, perché entri finalmente dentro di noi la convinzione che siamo FRATELLI TUTTI e chiunque bussa alle nostre frontiere ha gli stessi diritti.



Raffaella

DECISIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DICEMBRE 2021 – MARZO 2022

Camerun - Ass.Thabita – realizzazione di un Centro di Formazione per Ragazze Madri – Il progetto è stato approvato dal Direttivo nel 2020 per un importo complessivo pari a € 97.721 a valere su più anni. Nel 2020 è stata liquidata una prima trance pari a € 20.000; visto il rendiconto delle attività relative al 2021, da cui si evince che la costruzione del centro sta evolvendo positivamente, il direttivo ha approvato la liquidazione della seconda trance prevista pari a **€ 30.000**.

Cosmohelp - Il Direttivo ha approvato un contributo pari ad **€ 4.000** per questa Associazione che aiuta bambini gravemente ammalati, offrendo loro la possibilità di cura e guarigione presso ospedali italiani

Etiopia – il direttivo ha approvato il progetto “ACQUEDOTTI NEI VILLAGGI (KEBELE) DI GENBORAE E DOMA” predisposto da CVM (Comunità Volontari per il mondo) per un importo complessivo pari a **€ 80.000 euro**; tale progetto nasce in collaborazione con Unica Reti, che parteciperà finanziariamente con una cifra ancora da quantificare.



Libano - “Forlì per il Libano”: il Comitato partecipa al progetto proposto dal 66° Reggimento “Trieste” insieme al Comune di Forlì e altre Associazioni forlivesi. Il progetto ha già visto l’invio di materiali vari e la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio dello “Smart College” di Al Bazuriyah (un plesso scolastico). E’ stato deciso anche l’acquisto di vari strumenti musicali a servizio della scuola.

Myanmar - Progetto DO GIAONG LA LIBERTA' DI EDUCARSI – Il Direttivo ha approvato un contributo di **€ 10.000** alla “Fondazione New Humanity International” che opera per garantire l’accesso all’educazione e supporto psicologico ai bambini sfollati nella città di Taunggyi, che ha visto l’arrivo di migliaia di sfollati in fuga dallo stato Kayah.



In **Myanmar la guerra civile** ha causato l'esodo dalle città colpite dai conflitti armati: nella città di Taunggyi arrivano **migliaia di sfollati** ogni giorno!

Perù - il direttivo ha deciso di stanziare l'importo di **€ 8.000** per l'invio di un container in Perù per le missioni dell'operazione Mato Grosso, come da richiesta della Associazione Don Bosco

Compartecipazione al progetto “Cittadini di oggi e di domani. Risorse e proposte del territorio per una cittadinanza attiva e responsabile” -- il Comitato ha aderito al progetto proposto dalla associazione Butterfly (senza nessun impegno di spesa), teso alla educazione civica dei giovani.

Viaggi umanitari in Ucraina, nell'ambito delle attività promosse dal Tavolo di Coordinamento della Emergenza Ucraina e delle attività promosse dalla “Rete di aiuti umanitari - Romagna per gli Ucraini” sono stati effettuati tre viaggi per portare beni di prima necessità ai confini con l'Ucraina (Polonia e Moldavia).

Italia – deciso un contributo pari a **€ 1.000** per le attività che il Gruppo Alpini di Udine svolge in Albania.

DA WAJIR



Come è vera quella affermazione di Annalena: “Il nostro compito sulla terra è far vivere”, ed è bello e consolante l’aver ricevuto notizie dalle suore che gestiscono quella che Annalena e Maria Teresa chiamarono la “Fraternità della gioia”, un centro di riabilitazione ma soprattutto una famiglia allargata in cui accoglievano i piccoli nessuno,

spesso paralitici, malati mentali, ciechi, sordi. Li alzavano dalla polvere rossa del deserto, offrendo loro l’amore e la competenza di madri.

Oggi sono le suore Camilliane a continuare questo servizio d’amore e



da questo mondo duro, difficile, ci hanno inviato questa foto di un bambino che tramite la fisioterapia ora cammina senza ausili. È proprio lo stesso bambino che incontrammo nel 2019 durante il viaggio a Wajir in cui partecipò anche il nostro Vescovo Livio.

Il Comitato ha aiutato il Centro sostenendo le spese per la costruzione di una cucina per l’asilo e per il pagamento

dello stipendio di un fisioterapista.

Pubblichiamo uno stralcio della lettera ricevuta da Suor Norah.

Carissimi Andrea e fraternità del Comitato

Noi e i bambini stiamo bene. Le attività del centro procedono bene. Ringraziamo il Signore per averci benedetto con la pioggia mercoledì e continuiamo a pregare con ancora maggior forza perché la situazione non è facile. Persone e animali stanno morendo di fame.

In allegato mando una foto di un bambino che ora può camminare senza alcun ausilio di supporto dopo aver ricevuto le cure nel Centro di fisioterapia per circa quattro anni. Ringraziamo il Signore per questo. Siamo felici insieme ai bambini e ai loro genitori e ringraziamo Dio per il vostro continuo supporto, in particolare per aver sovvenzionato l’aiuto del fisioterapista con cui stiamo lavorando insieme per garantire che i bambini ricevano le cure e servizi per loro essenziali.

Che Dio vi benedica.

Suor Norah Ondieki

NOTIZIE VARIE

Orari apertura Comitato

Fino al 23 ottobre gli orari di apertura del Comitato sono i seguenti:
lunedì mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15:30 alle 18:30

Mercatino Straordinario

In maggio, nei giorni 14, 15, 16 e 17 si terrà il **tradizionale mercatino straordinario**

Ucraina

Dopo la metà di maggio è previsto un ulteriore viaggio con **aiuti per l'Ucraina**

Campo Shalom

Dal 19 al 25 giugno ci sarà anche quest'anno il **campo Shalom**, la bella e ormai storica iniziativa che coinvolge i giovani nelle attività del Comitato

Inaugurazione e pranzo sociale

Per il 25 giugno è prevista la **inaugurazione ufficiale dei nuovi reparti**, seguirà, il 26, il **pranzo sociale** e la **consegna delle pergamene di socio onorario** ad un bel gruppo di soci che per varie ragioni non possono più partecipare attivamente alle attività del Comitato.

di queste iniziative saranno dati in tempo ulteriori dettagli.

DUE RACCOMANDAZIONI

Invitiamo chi può a consultare periodicamente il **sito**:
www.comitatorforli.org, in cui si possono trovare più ampie informazioni sulla vita del Comitato, e anche a proporre, rammentare notizie e appuntamenti o correggere eventuali inesattezze.

Analogamente facciamo per questo **notiziario** e ringraziamo fin d'ora chiunque ci fornisca collaborazione inviando articoli, notizie e anche ricordi, aneddoti, o altro. Anche questo può contribuire a migliorare lo spirito di condivisione fra tutti noi volontari.

(a cura della segreteria)

BRAVI RAGAZZI

Al Comitato si è attenti anche a ragazzi con qualche "difficoltà", uno di questi è Juri, un giovane che a volte è molto disponibile ad aiutare, a volte un po' meno, sicuramente furbo come un volpacchiotto.

In questo periodo sta venendo al Comitato un ragazzo che affianca un volontario nella suddivisione del materiale di scarto per un corretto smaltimento (di materiale di scarto ce n'è veramente tanto perchè in molti ci scambiano per una discarica pur di liberarsene!!!!).

Vedendolo in difficoltà chiedo a Juri di aiutarlo e lui, senza esitare, mi risponde: "Ci penso io, bella bionda!", nonostante i miei capelli siano grigi, e corre ad aiutare l'amico.

Torna poco dopo e, soddisfatto, mi dice "Fatto!" Arriva anche il "novizio" che mi fa: "Se hai bisogno di far lavorare Juri, non preoccuparti: ci penso io a lui!"

Una mano lava l'altra e tutte e due aiutano il volontario.

Carmen Piazza

CERCANO CASA

Una neo mamma che si chiama Mary ed è di origine africane alloggia provvisoriamente presso le suore della S.Famiglia di Rocca S.Casciano. Ha tutti i documenti in regola. E' molto brava per la casa e il lavoro. Sua figlia è nata da pochissimi giorni.

Il suo compagno si chiama Malik Suleman, ha il lavoro fisso presso una ditta di Castiglione di Ravenna. Anche lui con tutti i documenti in regola. Abita presso amici.

Insieme cercano da tanto tempo un appartamento da affittare a Ravenna o a Forlì per poter formare la loro famiglia.

Sono bravi, ma non sono ancora riusciti a trovare nulla.

Se qualcuno può aiutarli nella loro ricerca può telefonare a Suor Ester (340 570 5957).

IL COMITATO IN SINODO

Un folto gruppo di soci del Comitato e qualche simpatizzante si sono riuniti in circolo giovedì 24 marzo per riflettere sul significato del Sinodo.

Già diversi anni fa il Comitato, intitolando il giornalino associativo “Camminare insieme”, aveva anticipato il senso del percorso sinodale, nella consapevolezza che il cammino dell'uomo è per l'appartenenza ad una comunità

L'ascolto reciproco e l'attenzione all'altro hanno costituito il metodo dell'incontro con l'impegno a mantenere questo atteggiamento in ogni relazione con l'altro nel desiderio di accoglierlo col cuore.

Sono emerse diverse esperienze di vite, formatesi talora in ambienti lontani dalla Chiesa, che nel Comitato hanno ritrovato forza nel segno della gratuità e che esprimono gratitudine per aver ricevuto spiritualmente più di quanto donato fisicamente.

E' emerso però evidente il disagio per una Chiesa-struttura, preoccupata, specialmente nel passato, più di predicare un moralismo di maniera che di testimoniare il Vangelo... il che porta talora a rinchiudersi in ristretti circoli autoreferenziali anziché aprirsi all'ascolto dell'altro visto come fratello.

Testimoniare il Vangelo vuol dire conoscerlo intimamente... studiarlo anche con studio a più voci.... vuol dire anche accogliere le comunità “esterne” che talora dimostrano di vivere i valori del Vangelo con maggiore profondità delle comunità cristiane... vuol dire non vergognarsi di dirsi cristiani!

Roberta



La testata della pagina web diocesana sul cammino sinodale

Dizionario di papa Bergoglio

Psicologia della tomba



Con questa espressione, papa Francesco si riferisce a un determinato modo di stare e di agire nel mondo e nella Chiesa. Designa una personalità molto comune che, anziché entusiasmo e gioia, trasmette sconforto e delusione, persone che hanno perduto l'entusiasmo iniziale, che hanno trasformato la propria vita e il proprio ruolo in una mera ripetizione di azioni monotone.

Di fronte alla psicologia della tomba, papa Francesco rivendica la letizia cristiana, letizia che nasce dal miracolo della Pasqua e dalla fiducia nel sostegno divino. La letizia è contagiosa e comunicativa di per se stessa, e perciò

diffonde gioia e desiderio di modificare la realtà; papa Francesco auspica un cristianesimo pasquale, allegro e fiducioso, che non si lasci sommergere dai dati negativi.

«Il problema non sempre è l'eccesso di attività, ma soprattutto sono le attività vissute male, senza le motivazioni adeguate, senza una spiritualità che permei l'azione e la renda desiderabile. Da qui deriva che i doveri stanchino più di quanto sia ragionevole, e a volte facciano ammalare. Non si tratta di una fatica serena, ma tesa, pesante, insoddisfatta e, in definitiva, non accettata.

Può avere diverse origini.

Alcuni vi cadono perché portano avanti progetti irrealizzabili e non vivono volentieri quello che con tranquillità potrebbero fare.

Altri, perché non accettano la difficile evoluzione dei processi e vogliono che tutto cada dal cielo. Altri, perché si attaccano ad alcuni progetti o a sogni di successo coltivati dalla loro vanità.

Altri, per aver perso il contatto reale con la gente, che porta a prestare maggiore attenzione all'organizzazione che alle persone, così che li entusiasma più la "tabella di marcia" che la marcia stessa.

Altri cadono nell'accidia perché non sanno aspettare, vogliono dominare il ritmo della vita. L'ansia odierna di arrivare a risultati immediati fa sì che gli operatori non tollerino facilmente il senso di qualche contraddizione, un apparente fallimento, una critica, una croce. ..

Si sviluppa la psicologia della tomba, che poco a poco trasforma in mummie da museo... delusi dalla realtà...o da se stessi, vivono la costante tentazione di attaccarsi a una tristezza dolciastra, senza speranza, che si impadronisce del cuore come «il più prezioso degli elisir del demonio».

Chiamati a illuminare e a comunicare vita, alla fine si lasciano affascinare da cose che generano solamente oscurità e stanchezza interiore.... Per tutto ciò mi permetto di insistere: non lasciamoci rubare la gioia dell'evangelizzazione!»

Torralba Francesco, *Dizionario Bergoglio*, Edizioni Terra Santa, 2021
(a cura di *Roberta*)